

Data: 12.09.2021 Pag.: 42
Size: 134 cm2 AVE: € .00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:



LA PAGELLA

di Antonio D'Orrico

Marcello Simoni
La profezia delle
pagine perdute
Newton Compton

voto
10

Simoni erede di Eco (ma più divertente)

La puntata precedente (*Il mercante dei libri maledetti*) si era chiusa con la morte spettacolare di Ignazio da Toledo, sapiente dai troppi nemici. *La profezia delle pagine perdute* riparte col figlio che, sulle orme del padre, insegue un libro pericoloso, ambito da gente senza scrupoli: le profezie di Merlino, il mago nato da una fanciulla e da un demone. Preziosa reliquia dei culti dei druidi, ma soprattutto libro che può «danneggiare gli equilibri politici tra Federico II e la Santa Sede». Chi sa raccontare in maniera più avvincente e grandiosa di **Marcello Simoni**? Chi meglio di lui accoppia personaggi storici e personaggi di fantasia fino a confondere il lettore su verità e immaginazione? Prendiamo Michele Scoto, astrologo e negromante. Di lui hanno scritto Dante e Walter Scott, ma Simoni lo reinventa con un

vigore narrativo che ricorda un altro leggendario scozzese, James Bond. Simoni è l'unico legittimo erede di Umberto Eco (ma è più divertente del maestro). Echiano è il perfido bibliotecario Raterio: «Somigliava in tutto e per tutto a quei grossi rospi acquattati tra le foglie delle paludi.

E proprio al modo di quegli animali, puntò subito su di lui i suoi occhi enormi e vacui, restando a fissarlo come se avesse riconosciuto un succulento insetto». Echiano potrebbe essere questo pensiero: «I libri delle biblioteche sono come i dannati dell'inferno. Non escono mai dai loro ricettacoli». Mappe di tesori, enigmi incisi su friabili pergamene, imboscate, Simoni lucida a nuovo la vecchia mercanzia del romanzo d'avventura. Alla fine si ferma a Marib, la città perduta dei morti. Location che è già da sola un romanzo. Applausi per la partecipazione straordinaria di Shahrzad («era alta, aveva un portamento nobile, e ancora giovane d'aspetto, benché i suoi occhi color miele sembrassero intrisi di una saggezza millenaria»), The Voice dal suono dolce «come il profumo d'incensi» delle *Mille e una notte*. Frank Sinatra perdonerà.



Marcello Simoni
(Comacchio, 1975)